

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
Sei mesi . . . . » 8.50  
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
Sei mesi . . . . » 11.—  
Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Maggio

## L'INCIDENTE BOSDARI

Noi abbiamo francamente biasimato S. E. Farini per la sua smania intemperante di affermazioni monarchiche, inopportune ed oziose, se non anche dannose, come quelle che finiranno a far reputare le istituzioni pericolanti quanto non sono, e bisognose di assidua e disperata difesa.

Abbiamo pur le cento volte constatato che mai le istituzioni furono discusse, ed in certa misura e con più aperta risolutezza oppuginate, quanto dal giorno nel quale i trasformisti, di Sinistra e di Destra, hanno creduto utile di affermarsene salvatori, compromettendole invece a scudo dei loro propri interessi di minoranza dirigente e sfruttante.

Zelanti troppo, come S. E. Farini, o interessati, come Bonghi, Minghetti e Depretis, certo è intanto che, nel giudizio dei più, la monarchia dei plebisciti va perdendo quella riputazione di saldezza e di popolarità, che è la forza vera di ogni governo, ed era forse specialmente la forza della monarchia costituzionale in Italia.

Ed è pur certo che la trepidazione, ostentata o sentita dai paladini zelanti, ed espressa in forma violenta e angosciata, contro dichiarazioni tutt'affatto generiche pari a quelle formulate l'altro ieri dall'onor. Fortis, provoca quasi per partito preso le proteste dei Bosdari, e li inanima ad affermazioni tardive.

E proprio questo è avvenuto l'altro ieri. — « I deputati della

Estrema Sinistra, — affermava l'onorev. Fortis, — sono definiti quando repubblicani, quando socialisti, secondo giova meglio a chi li vuole combattere. » Ma ecco che S. E. Farini trova necessario protestare contro questa affermazione di fatto: « Onor. Fortis, — egli grida, — qui non vi sono repubblicani. »

« Protesto, — urla alla sua volta l'onorev. Bosdari: — qui v'è anche un partito repubblicano! » — E, richiamato all'ordine: « Mantengo quanto dissi. Io credo di non dare ad alcuno motivo di richiamo, affermando che sono venuto qua dentro in nome di un partito repubblicano. » — Nuovi richiami, nuove proteste, e finalmente l'onorev. Bosdari tace, ma non modifica d'una sillaba la sua franca dichiarazione.

Ora, la questione sta in questo: voleva provocarla l'onorev. Farini? In questo caso, noi che amiamo unicamente le posizioni ben nette, non gli potremmo che tributare le lodi stesse che avremmo tributate di tutto cuore all'onorev. Bosdari se prima di ieri, se prima di giurare, ed anzi rifiutando di giurare, come Falleroni, e pur affermando, come Bradlaugh, il diritto proprio di esercitare praticamente il mandato, si fosse proclamato repubblicano.

Perchè questa, secondo noi, unicamente questa è la via retta e degna, che un repubblicano franco ha il dovere e il diritto di tenere, se mira veramente al trionfo dei propri ideali, e ad affermare e difendere il diritto illimitabile, — per quanto recentemente limitato, — degli elettori. E non abbiamo lodi

del signore francese, poteva il siciliano, se lo avesse voluto, darsi una maggiore influenza; egli però scelse meglio limitarsi a quella beneficenza verso i suoi concittadini, di che erangli stati dalla fortuna conceduti mezzi sì larghi.

Questa liberalità avea trovato nondimeno un censore, nella casa stessa del principe, ed era questo il suo maestro di casa. Ciascuno comprende, come un uomo del carattere che noi tentammo di abbozzare, doveva, senza meno, mettere nei suoi pranzi quel lusso e quella magnificenza, ch'erano nella sua natura: teneva egli ciò che letteralmente dicesi tavola aperta, non essendo meno, ogni giorno, di venti o trenta i convitati, fra i quali ve ne avea sempre sette, otto, sconosciuti, mentre al contrario ve n'erano altri sì assidui, che potevano riputarsi pensionisti a tavola di oste. Noveravasi, fra questi ultimi, un certo capitano, che dalle recenti campagne di Calabria contro i Francesi, avevasi guadagnate le sue spalline, e una discreta pensione.

Per mala sorte il capitano avea il difetto di essere alquanto giocatore, cosa che avrebbe reso la pensione di ritiro insufficiente ai suoi bisogni, se non si fosse egli provveduto di altri mezzi che facevano stimare la sua pensione la parte meno interessante dei suoi averi; il primo di questi potevasi ottenere facilmente, siccome dicemmo, ed era quello di pranzare ogni giorno dal principe; e il secondo, di

per chi ha preferito attendere provocazioni imprudenti.

Imprudenti, onorev. Farini, perchè se noi siamo convinti che Depretis, e Minghetti, e Mordini, devono aver goduto per la tarda franchezza dell'onorev. Bosdari, la quale fornirà loro un balordo pretesto di più per lo stringimento dei freni in difesa della monarchia, vi crediamo invece troppo disinteressato e troppo sinceramente affezionato alle istituzioni, perchè non abbiate dovuto soffrire nel sentirle rinnegate alla Camera.

E calmatevi dunque: e non vogliate favorire, in buona fede, la politica bottegaia di Minghetti e Depretis, che usano la monarchia quale scudo a difesa degli interessi della minoranza dirigente, non curando in effetto se le « istituzioni » dovranno dunque finir ad essere reputate pericolanti, e bisognose di assidua e disperata difesa.

O volete giovare davvero, e difendere, la monarchia che amate? Rinunciate a difese verbali allora, le quali non riescono che a menomare quella riputazione di saldezza per effetto di popolarità, che è la forza vera d'ogni governo. E intendete piuttosto, coi pochi che vorrebbero, a rendere la monarchia veramente liberale ed amata.

« Le forme di governo, — ha detto sapientemente l'onorev. Fortis, — sono il mezzo, non il fine, per la felicità dei popoli. » E autorità presidenziali non tolgono che la sentenza sia giusta. La questione non è di monarchia o di repubblica: è di utili fatti, di libertà politica interna, di indipendenza dall'estero, e, contemporaneamente,

di rinnovamento sociale.

Il governo buono, sarà prima che altri, quello dei plebisciti, ma a fatti compiuti.

## Corriere Interno

Roma, 16 maggio.

Eccovi della cronaca, non altro che della cronaca, perchè in questi giorni si è preteso di scrivere tante e tante pagine di storia, alle quali è duopo fare concorrenza con notizie.

Il telegrafo vi affermerà che al voto sulla mozione Nicotera non ci arriveranno neppure oggi, e forse neanche domani; quindi continuano le previsioni, tra le quali la più verosimile è l'accettazione, da parte del Ministero, di una mozione, la quale non vada più in là di una semplice presa in considerazione delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

E così perdureremo nell'equivoco; ma è duopo convenire che gli onorev. Cavallotti, Crispi, Cairoli e Bovio hanno lumeggiata la situazione, ed anche i ciechi ci vedrebbero dentro.

C'è da scommettere però che costoro perdureranno nella loro cecità, nella speranza che il Depretis, come costumavano gli antichi giocatori, regali molto ai valletti.

Nella Commissione per la legge comunale e provinciale prevale il concetto di scindere dal progetto la parte che riguarda all'elettorato ed il sindaco, per formarne argomento di ampia e speciale discussione dopo le ferie estive.

Questa notizia, che alcuni mettono nella rubrica delle premature, ed altri delle inesatte, preoccupa alquanto l'elettorato, ed il sindaco elettivo sono le parti più essenziali, e le riforme più radicali, motivo per cui si dubita che Depretis possa arrendersi alla proposta della Giunta. Ammesso

riporre scrupolosamente, tutti i giorni, nell'alzarsi da tavola, la sua posata d'argento in tasca.

Durò qualche tempo una tale manovra, senza che alcuno si accorgesse della quotidiana sottrazione; ma, per quanto ben provveduta si fosse la credenza del principe, si cominciò finalmente a vedersi qualche vuoto. I sospetti del maggiordomo caddero subito sul capitano; lo spiò attentamente, e due tre giorni bastarongli per cambiare il sospetto in certezza. Ne fece all'istante avvertito il principe, che, dopo qualche riflessione, rispose, che mentre il capitano si limitava a prendere la sua sola posata vi era poco a dire, ma che se si fosse fatto lecito di prendere anche quelle dei suoi vicini, allora si verrebbe a qualche risoluzione. In conseguenza il capitano A. . . . era restato uno degli ospiti più assidui di sua eccellenza Ercole Bonciforte, principe di Butera.

Trovavasi questi a Castrogiovanni, dove possedeva una villa, quando gli fu recata la lettera di Bruno. La lesse, e chiese, se il messaggero stesso ad aspettare la risposta. Gli fu detto che no, ed egli mise in sacca la lettera tranquillamente, come se si trattasse di una cosa qualunque ordinaria.

Giunse la notte fissata da Bruno: il luogo indicato era sulla schiena meridionale dell'Etna, presso ad uno dei mille vulcani estinti, che attingono la loro fiamma di un gorno alla fiamma eterna del monte, e la cui effimera esistenza bastò a distruggere

ciò, la Camera potrà in poche sedute approvare una delle solite leggi, prima di prendere le vacanze, eppoi non trovare più il tempo di discutere la riforma comunale e provinciale, tanto strombazzata.

La Commissione per l'esame del progetto di legge sull'esercizio ferroviario non si troverebbe d'accordo sulle principali questioni finanziarie.

I ministri Magliani e Baccarini sono stati richiesti di considerare dilucidazioni. Si prevede perciò che la commissione non potrà compiere il suo lavoro prima che la Camera si proroghi.

Anche questa è da contare tra i palloni sgonfiati.

Essece.

## A Montecitorio

La Babele perdura, e perdurerà soprattutto.

Gl'ingenui attendono ancora miracoli dalle dichiarazioni Zanardelli.

Ma il discorso Mancini ne fa presentire la natura e gli effetti.

Avremo ancora e sempre l'equivoco, rappresentato al vivo da Bonghi, che appoggia il Ministero, fatta eccezione per Baccelli, Baccarini, Zanardelli, Mancini, Acton, e Berti persino.

Ed avremo l'equivoco perchè Depretis e Minghetti e Mordini non osano affermarsi nettamente conservatori, nè Crispi, Zanardelli e Cairoli risolutamente progressisti fino al radicalismo.

Ed avremo l'equivoco perchè tutti i convenuti al ventre, da Destra e Sinistra, non osano affermarsi per ciò che valgono e sono, di fronte al manipolo dell'Estrema Sinistra.

Avremo l'equivoco perchè non esiste più chi osi dirsi conservatore; perchè i progressisti, tenendosi al vecchio programma si sono lasciati apparentemente sor-

città intere. Chiamavasi questo il Montebaldo, avvegnachè ciascuna di quelle terribili colline, uscendo di terra, ha ricevuto il suo nome. A dieci minuti di cammino dalla base di questo, alzavasi l'albero colossale isolato, che dicesi il castagno dei cento cavalli; perchè intorno al suo tronco che ha 178 piedi di circonferenza, e sotto ai suoi rami, che formano soli una foresta, possono cento cavalieri ricoverarsi coi loro cavalli. A pè di questo albero veniva a cercare Pa-qualè il deposito che gli doveva essere affidato.

Partì quindi verso le undici ore da Centorbi, e sulla mezza notte cominciò, al chiarore della luna, a scoprire l'albero gigante e la piccola casa fabbricata tra i molti tronchi dell'albero, e ch'è destinata a custodirne la immensa raccolta dei frutti. Come appressavasi, parevagli distinguere un'ombra ritta appoggiata ad uno dei cinque tronchi che si alimentano dalla stessa radice. Bentosto quest'ombra prese la forma di un corpo umano, il bandito arrestossi, e preparando il fucile, gridò: Chi vive?

« Un uomo, per Dio! disse una voce forte; ti pensavi forse che il denaro potesse venire coi suoi piedi? »

« No, certamente, disse Bruno, ma non avrei mai creduto che il portatore fosse stato sì ardito da aspettarli. »

(Continua.)

APPENDICE

11

## Pasquale Bruno

Racconto Siciliano

Il principe di Butera, era uno di quegli uomini, di cui par morto il seme nelle nostre epoche moderne; era un avanzo del vecchio baronaggio siciliano; azzardoso e cavaleresco, come quei normanni che avevano ricostituito il paese. Chiamavasi Ercole, e pareva fatto sul modello del suo antico patrono. Stramazza al suolo un cavallo restio con un pugno, rompeva sul proprio ginocchio una barra di ferro doppia un mezzo pollice, e torceva una piastra.

Un avvenimento, in cui aveva dato prova di sangue freddo, lo avea reso l'idolo del popolo palermitano: nel 1770, aveva mancato il pane in città, e n'era conseguita una sommossa; il vicerè avea ricorso all'ultima ratio, il cannone minacciava la strada di Toledo, il popolo movevasi contro il cannone, e l'artigliere, colla miccia accesa in mano, stava per far fuoco contro il popolo, quando il principe di Butera, andò a sedersi sulla bocca del cannone, come avrebbe fatto su di una sedia, e di là tenne un discorso sì ragionevole e persuasivo, che

passare; perchè la maggioranza bottegaia è strabocchevole, e punto sincera e meno dunque compatta. Questa la situazione che il prosimissimo voto non modificherà in qualsiasi modo o misura.

### Austria, Italia e Vaticano

Il corrispondente viennese del *Morning Post*, parlando del viaggio di mons. Vannutelli a Mosca e del soggiorno che egli farà di alcuni giorni a Vienna, scrive:

« Si attribuisce una grande importanza alla missione politica affidata a questo abile prelato. L'annuncio ufficiale di una alleanza tra l'Italia e gli imperi centrali ha sconcertato grandemente i piani del Vaticano. Gli organi ufficiali della Curia si sono sforzati di mostrare che l'Italia e l'Austria non possono stringersi in una sincera amicizia; ma la sola risposta data dal governo austriaco sarebbe stata quella che il Papato farebbe cosa saggia a riconciliarsi col l'Italia. Leone XIII inclinerebbe a questo partito, ma ad una condizione. Egli proporrrebbe che la capitale fosse riportata a Firenze, e che Roma fosse posta sul piede stesso della Repubblica di S. Marino. Queste sono puerilità. Il Papa avrebbe altresì dato istruzione ai giornali clericali di parlar sempre del « gabinetto di Firenze » quando parlano del governo italiano. Se mons. Vannutelli è stato incaricato di riferire al governo austriaco che queste sono le condizioni per una riconciliazione tra l'Italia e il Vaticano, la missione di questo prelato non ha molta probabilità di successo. »

### Zanardelli e Baccarini

A quanto scrive la *Capitale* Zanardelli e Baccarini insistono perchè si voti un ordine del giorno il quale affermi la fedeltà al programma della sinistra, o quanto meno prenda atto delle dichiarazioni del governo, che essi completeranno, non soltanto di quelle del presidente del consiglio, il quale vorrebbe un voto personale.

Depretis si oppone temendo di perdere l'appoggio della destra. Non riuscendo a mettersi d'accordo, la crisi si dichiarerebbe prima della votazione.

### Corriere Estero

#### Imprese francesi

La partenza delle navi per la spedizione del Tonchino è imminente. Le navi sono pronte a partire al primo segnale.

Parecchi giornali deplorano che il governo intenda di limitare l'occupazione al Delta del Fiume Rosso. Essi però si confortano col fatto che la stessa tattica fu seguita riguardo alla Conchincina, ma che dall'occupazione di Saigon risultò quella di tre provincie.

Perciò anche nel Tonchino la forza delle circostanze trascinerà la Francia, non appena avrà occupato il Delta. — Notizie dal Madagascar segnalano un grande fermento tra gli indigeni.

Temonsi rappresaglie qualora, come annunciarsi, la squadra francese dovesse aprire le ostilità.

#### La Cina si prepara

La corazzata della marina cinese *Ting Yuen* sta caricando ora a Kiel i cannoni Krupp con cui sarà armata la flotta cinese. Molti ufficiali cinesi hanno recentemente visitati gli arsenali tedeschi, per famigliarizzarsi coll'uso delle armi più moderne e fecero molti acquisti. Le armi saranno imbarcate per la Cina nei porti della Germania settentrionale.

Notizie da Hong hong confermano che la Cina affretta i suoi armamenti sotto il pretesto di reprimere le agitazioni nella Corea.

#### Austria e Russia

Incaricato dal governo austriaco, il capitano dello stato maggiore barone Haymerle, il noto autore dell'opuscolo *Rositalicae*, ha incominciata l'ispe-

zione della linea ferroviaria della Galizia, dalla parte del confine russo. Si assicura che quella linea corrisponda a tutte le esigenze militari, nel caso di guerra.

### Corriere Veneto

#### Fonzaso, 16. — Ci scrivono:

Oggi furono trovati due annegati nelle acque del torrente Cismon. All'estrazione d'uno dei cadaveri trovavasi presente il sindaco cav. Tommasini ed il segretario comunale che visitavano i lavori delle dighe. Dapprima temevasi vi fosse delitto, ma fatte accurate indagini dalla solerte autorità cittadina sussidiata dal brigadiere dei RR. Carabinieri Filippi, essendo assente per affari d'ufficio il Pretore, fu accertato il fatto accidentalmente avvenuto durante il tragitto d'un ponte provvisorio, posto a pochi passi dal confine italo-austriaco.

Non furono ancora accertate le identità personali dei due sventurati individui.

#### Ghita.

**Treviso.** — Il sindaco di propria iniziativa ha convocati i rappresentanti delle Società operaie e della stampa cittadina, per concretare insieme il modo più adatto a commemorare la morte del Generale Garibaldi.

Fu stabilito di raccogliersi prima al Teatro Garibaldi davanti ad un busto del Generale, dove verrà tenuto un discorso, per poi passare a deporre alcune corone d'alloro ai piedi del Monumento ai Martiri.

**Udine.** — Dal giornale *Il Popolo* di Udine apprendiamo che la Sezione d'Accusa della Corte d'Appello in Venezia nella causa contro il gerente di quel giornale, imputato di avere iniziato una sottoscrizione per una lapide in marmo a Guglielmo Oberdank, in seguito ad istanza del Procuratore del Re cav. Cisotti, ha rilasciato una dichiarazione di non farsi luogo a procedimento per non essere sufficientemente dimostrata la sussistenza del reato.

**Venezia.** — A tutto 10 giugno 1883 è aperto il concorso a 12 posti gratuiti ed 11 semi gratuiti vacanti nel Convitto Nazionale Marco Foscarini in Venezia.

Detti posti saranno conferiti dietro esame.

### Corriere Provinciale

**Anguillara.** — Giorni sono, durante il mercato, certo T. A. rubò sulla pubblica piazza, dalla baracca del merciaiuolo girovago G. I. due pezzi di tela del valore di L. 21.

#### Bovolenta.

Ci scrivono: « A Bovolenta è sorta una Società filodrammatica, grazie alla solerte attività di un Comitato che vuole, istituendo, sottrarre alle funeste influenze, deleterie delle osterie e nostri operai; che nelle domeniche e nei giorni festivi avranno mezzo di avere un onesto ed economico passatempo. »

La Società già si può dire costituita, ed ha scelto per teatro un locale opportunissimo e comodo; domenica ventura 20 maggio avrà luogo la prima rappresentazione col *Bravo di Venezia* dato dai nostri dilettanti, che inaugureranno, almeno si spera, con numero pubblico la serie delle produzioni. Una gran parte di lode per questo risveglio artistico, diciamo così, in Bovolenta, va tributata alla Società Iride Concordia di Padova, che venuta a recitare per beneficio dei nostri inondati, ha così incontrate le simpatie del nostro pubblico cheorse spontaneo e vivissimo il desiderio di costituire la ormai sorta « Società Filodrammatica. »

Fra breve sarà pure un fatto compiuto la *Società Ginnastica* che dallo stato d'incubazione è passata a quello di formazione, e per questo più esatte informazioni con altra mia.

— Comincia a far caldo davvero, pure ad un ignoto furfante, svegliandosi l'altra notte, parve di aver freddo, e si propose di provvedersi di una coltrice. Proposito che mandò ad effetto nel domani, rubandola della casa di Angelo M.

Scomettiamo, però, che non l'ha messa sul suo letto.

**Roma.** — La fanciulla M. E. cade da un albero sul quale si era arrampicata per prendervi un nido di uccelli, e riportò tali lesioni, che poche ore dopo moriva.

## Cronaca Cittadina

**Torneo regionale veneto.** — Ecco finalmente i nomi di tutti i premiati nel Torneo di scherma:

#### GARE DI SOIABOLA

##### Medaglie d'oro

Maestro Corsini Tito, dilettante cap. Corradini Giuseppe, Maestro Roggia Massimiliano, dilettante barone Andrea Massa, dilettante Duse Masin Bernardo, maestro Benedetto Carlo, maestro Vergiati Paolo, maestro Fortunato Guido, maestro Montà Giuseppe, dilettante Dal Molin Giov. Batt., maestro Gloria Rinaldo, maestro Pirolli, dilettante Ardizzone Vincenzo, maestro Biasini Agostino, dilettante Fontebasso.

Furono distinti in questa categoria con premi speciali i signori Corsini Tito e Corradini Giuseppe.

Premi: dono di Sua Altezza Reale il Duca di Genova, grande medaglia d'oro del Municipio di Padova.

##### Medaglie d'argento

Maestro Marini Angelo, dilettante Calzavara Pietro, maestro Boninsegni, maestro Nespoli Celso, dilettante Sansone Giulio, dilettante Barcella Carlo, dilettante Vergini Filippo, maestro Zeni Cesare, maestro Ranzato Arnoldo, dilettante Scotti Annibale, dilettante Vollebörg Leone, dilettante Dorin Angelo, maestro Valente, dilettante Putti Rizzardi Guglielmo, dilettante Blasotich Eugenio, dilettante Gagliardo Federico, dilettante Rota Marino, dilettante Ruzza Giordano.

Furono distinti in questa categoria con premio speciale i signori maestro Zeni Cesare, dilettante Vergini Filippo.

Premio del Corinaldi.

##### Medaglie di bronzo

Dilettanti: Drigo Giulio, Bonatti Agostino, Pasqualini Giovanni, Trieste Eugenio, Ongaro Giuseppe, Rodella Umberto, Boaria Andrea, Urso Raffaele, Monselesan Pietro, Bianchi Lorenzo, Diodati Erminio, Candiani Pietro, Dagnolo Antonio, Pezzato Luigi, Faroni Vittorio, Matteucci Alfredo, Fontana Antonio.

Furono distinti in questa categoria con premi speciali i signori Rodella Umberto, Drigo Giulio.

Grandi medaglie d'argento.

#### GARE DI SPADA

##### Medaglie d'oro

Maestro Corsini Tito, dilettante capitano Corradini Giuseppe, dilettante Duse Bernardo, maestro Roggia Massimiliano, dilettante barone Andrea Massa, maestro Valente, maestro Benedetto Carlo, maestro Vergiati Paolo, dilettante Dal Molin Giov. Batt., maestro Montà Giuseppe, maestro Fortunato Guido.

Furono distinti in questa categoria con premi speciali i signori: maestro Corsini Tito premio di S. M. il Re, cap. Corradini Giuseppe grande medaglia d'oro premio del Municipio di Padova, maestro Roggia Massimiliano premio Cofferò, dilett. bar. Andrea Massa medaglia d'oro, dilettante Duse Bernardo medaglia d'oro, dilettante Dal Molin Giov. Batt. medaglia d'oro, maestro Vergiati Paolo medaglia d'oro, maestro Benedetto Carlo una spada cesellata, maestro Fortunato Guido medaglia d'oro.

Premio alla migliore rappresentanza complessiva: medaglia del ministero della pubblica istruzione al Club di scherma e ginnastica di Padova.

Premio al maestro che presentò i migliori allievi: dono di S. A. R. il Duca d'Aosta al sig. Federico Cesarano.

##### Medaglie d'argento

Maestri: Pirolli Guglielmo, Ranzato Arnoldo, Nespoli Celso, Marini Angelo, Gloria Rinaldo. — Dilettanti: Melloni Vittorio, Ardizzone Vincenzo, Pasqualini Giovanni, Vergini Filippo, Calzavara Pietro. Maestro Zeni Cesare, dilettanti Sansone Giulio, Carraro Arnaldo, Zona Vittorio, Bonatti Agostino, Vergani Francesco, Savini Carlo, maestro Boninsegni.

Furono distinti in questa categoria i signori Nespoli Celso premio del Club di scherma Cesarano un piatto. Gloria Rinaldo premio del Club di scherma Cesarano un cavallo.

##### Medaglie di bronzo

Maestro Biasini Agostino, dilettanti: Drigo Giulio, Borella Luigi, Dianin Ettore, Helmann Giovanni, Orsolato Luigi, Dagnolo Antonio, Fontebasso, Ruzza Giordano, Faroni Vittorio, Norsa Giuseppe, Blasotich, Bianchi Lorenzo, Borgato Edgardo, Gnasotto Attilio, Bonatti Vittorio, Brillo Antonio, Tosato Albano.

Furono distinti in questa categoria i signori Drigo Giulio, premio del

maestro Perez. Borella Luigi premio del Municipio di Monselice.

#### Congregazione di Carità.

Sussidi distribuiti nel mese di aprile decorso:

##### Sussidi mensili:

A poveri di città, n. 171 L. 1245.—  
Idem del suburbio, n. 71 » 473.50  
Idem a fanciulli, n. 49 » 732.41  
A poveri prenotati pel Ricovero, n. 84 . . . . . » 255.—  
Id. infermi e vergognosi, n. 57 . . . . . » 502.—

A poveri di città colle offerte dei sig. barone Treves e conte Corinaldi . . . » 202.50

Sussidi per una volta tanto a poveri di città e del suburbio, n. 54 . . . . . » 328.—

In pane a poveri di città » 565.60

In letti e coperte, n. 5 » 99.20

Sussidi totali, n. 6 . . . » 819.88

Sussidi, n. 497.

Totale L. 5223.09

#### Museo Civico. — Elenco dei donatori nel 1° quadrimestre 1883.

Appoloni ing. Francesco.  
Berti cav. dott. Giuseppe Antonio.  
Abate Bertini prof. dott. Pietro.  
Callegari mons. Giuseppe, vescovo.  
Canello cav. prof. Ugo.  
Cavalletto ing. comm. Alberto.  
Despine Prosper (Marsiglia).  
Dian cav. Luigi.  
Fabris mons. Ant. Maria, canonico.  
Favaro cav. prof. Antonio.  
Fische Willard (Ithaca, Stati Uniti)  
Franceschetti Francesco (Este)  
Galanti cav. prof. Ferdinando.  
Gloria cav. prof. Andrea.  
Gherzoni cav. prof. Giuseppe.  
R. Ministero d'agricolt. ind. e com.  
R. Ministero d'istruz. pubblica.  
Salmin fratelli, tipografi.  
Tonsig cav. prof. Antonio.  
Barone Treves dott. Giuseppe.  
Dalla Vedova prof. cav. Giuseppe  
Zacco cav. conte Alberto.  
Ziliotto dott. Pietro-med. di Venezia.

**Corte d'Assise.** — Lunedì 21 corr. alle ore 12 merid. nella pubblica udienza di questo tribunale (sezione I) verranno estratti i giurati per il servizio a questa Corte d'Assise nella seconda quindicina del secondo trimestre, che avrà principio il giorno 12 giugno p. v.

**Onoranza a Francesco Piccoli.** — « Iersera, 17, si sono riuniti, in seguito all'iniziativa della Savoia, alcuni cittadini, senza distinzione di parte politica, allo scopo di costituire il Comitato promotore per un ricordo alla memoria del compianto comm. Piccoli. Dopo breve discussione, ritenuto senz'altro costituito il Comitato, venne rimessa ad altra seduta la nomina del Comitato esecutivo, e frattanto furono incaricati tre degli intervenuti di redigere un manifesto. Al Comitato esecutivo venne poi deferita la decisione sulla natura dell'onoranza da tributarsi all'egregio estinto. »

**Esposizione di Torino.** — Ricordiamo ancora ai nostri produttori, che non si sono iscritti sin oggi fra i concorrenti alla prossima esposizione generale italiana di Torino, che col 1 giugno scade la proroga accordata dal comitato esecutivo per le domande d'ammissione.

Vi sono tuttora degli indolenti, dei cloroformizzati, i quali si tengono in disparte, quasi che il grande avvenimento civile ed economico che si prepara non toccasse i più vitali loro interessi, e come produttori e come cittadini italiani. E' un'apatia biasimevolissima, poichè, per chi non intende affrettarsi, ritardo suonerà presto esclusione.

Non pare che la sia poi una delle dodici fatiche d'Ercole, quella di recarsi presso la Camera di commercio a ritirare la scheda di concorso. E chi l'ha ricevuta non deve sudar camicie per inviarla, riempita delle richieste indicazioni.

Suvvia! Un po' di buon volere, signori! pensate che il tempo vola, e che i rimpianti postumi saranno perfettamente inutili.

**I fratelli Penada,** noti tipografi della nostra città, hanno voluto ricordare con una pubblicazione propria e speciale la memoria di Francesco Piccoli, l'egregio cittadino recentemente defunto.

E' un cartoncino nero, di eleganti e giuste dimensioni, nel campo del quale spicca, in rilievo, l'immagine di un monumento, corretto a sufficienza, nelle linee, nelle proporzioni e nei dettagli.

Anche l'epigrafe che sta iscritta sulla lapide lascia ben poco, o nulla, a desiderare per la efficacia dello stile epigrafico, per la chiarezza e nobiltà delle idee, per la proprietà incontestabile delle forme grammaticali e della lingua.

Questa pubblicazione è una prova non rumorosa, ma evidente, dell'amore col quale i fratelli Penada coltivano la loro nobile arte, e dell'interessamento affettuoso col quale prendono parte attiva agli avvenimenti che, in qualsiasi senso, commovono la città nostra.

E teniamo conto del fatto che l'on. Cavalletto, al quale fu inviata copia della pubblicazione, ha risposto con una breve ma bella lettera, nella quale ringrazia vivamente ed applaude i valenti editori.

**Omissioni.** — Fra le onoranze rese al compianto Piccoli dobbiamo aggiungere un telegramma che da Firenze venne inviato al Sindaco di Padova, per parte dei deputati Breganze e Giurati nella mattina dei funebri; dispaccio del quale il nostro Sindaco non ha, pare, stimato conveniente di far caso.

**Cambialvalute... indiano.** — Trentacinque centesimi ha offerto un cambialvalute della città ad un giovinetto che si presentava per cambiare un pezzo da cinquanta centesimi di conio greco, 1874.

Il trenta per cento di aggio per cambiare una moneta che ha corso legale! Oh, santi patriarchi dell'antico testamento, come siete stati enfoncés dai... cambia-valute del testamento nuovo!

**Giornale degli eruditi o curiosi.** — È uscita la puntata n. 28 — 12 maggio — ricca, come le precedenti, di curiose domande e di erudite risposte.

**Il Raccoltore.** — L'ultimo fascicolo dell'accreditato giornale agrario padovano contiene i seguenti notevoli scritti:

Direzione — Consigli agli agricoltori.

A. dott. Cezza — Non esageriamo.

A. De-Simon — Sui pali di sostegno alle viti.

Atti ufficiali del Comizio agrario di Padova.

P. Niccoli — Conservazione ed economia dei foraggi.

Corrispondenze.

Spada Ignazio — (Vigonza) Sullo stato delle campagne.

Spigolature e notizie varie.

**Teatro Garibaldi.** — La simpatica e valente schiera diretta da Andrea Maggi, trionfa. E non poteva avvenire altrimenti di una compagnia della quale sono veri ed eccezionali ornamenti, attori come la sig. Pia Marchi, la sig. Graziosa Glech, Bassi, Pilotto, Pasquinelli, Migliore, e Andrea Maggi in persona.

Nel *Ferréol*, e più nella *Fedora*, due abbaglianti lavori di Sardou, i coniugi Maggi specialmente, e gli altri valenti si sono fatti applaudire di cuore da un pubblico non corrivo, parola d'onore! ai battimani. Perfetto sempre, per potenza d'interpretazione e misura, Andrea Maggi; superiore ad ogni eccezione, nella *Fedora*, la signora Pia Marchi.

Pilotto, come sempre, intelligentissimo e corretto, e la signorina Glech, amorosa adriabile sempre, vera e viva da far strabiliare nella parte non facile della capricciosa russa che ama variare sino al nichilismo. Egregiamente Bassi, il simpaticone, e a posto perfettamente nella parte di *De-Servieux* il Migliore.

Questa sera e domani due trionfi immancabili per Maggi nel Sergio Panine di Ohnet, e nel Conte Rosso di Giacosa.

**Una al di.** — Sentita oggi, a mezzogiorno, in una trattoria della città:

— Cameriere; ma sentite un poco questo pesce... e osate servirlo agli avventori?

Il cameriere con bonomia: — Caro signore, lei non ne ha idea: con questo caldo, il pesce si guasta prima di esser pescato.

**Bollettino dello Stato Civile** del 16 maggio.

**Nascite.** — Maschi 0 — Femmine 3.  
**Morti.** — Gardellin Italia di G. Batta, d'anni 1 mesi 11, di Padova.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**TEATRO GARIBALDI.** — Compagnia Bellotti Bon, diretta da A. Maggi. — Sergio Panine, di Ohnet — ore 9.

**LISTINO BORSA**

Padova 18 maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 92.05  
idem fine corr. » 92.20  
Genova » 78.30  
Banco Note Aust. » 2.10 1/4  
Banche Venete » 210.—  
Costruzioni Venete » 372.50  
Cotonificio veneziano » 236.—  
Mobiliare Italiano » 800.—  
Meridionali » 473.50  
Tabacchi » 743.50

**Un caso interessantissimo** occorreva nello scorso anno a uno tra i più riputati clinici: due coniugi desolati offrivano all'esame del medico un loro unico bambino affetto da ingorgo cronico delle ghiandole del collo, tumefazione del naso e del labbro superiore, piaghe molteplici e indolenti su più punti della cute, flusso fetido delle narici. Il bambino era scrofoloso e scontava le colpe del padre che non curò nella sua gioventù una grave malattia acquisita la quale aveva turbata profondamente la sua costituzione organica. Il medico prescrisse il vero **Liquore di Parigi** del prof. Pio Mazzolini di Gubbio e dopo una cura regolare il bambino ritornava un fiore roseo rigoglioso.

La Parigi di Gubbio si vende a L. 9 la bott. intera e L. 5 la mezza. Due bott. intere o più si spediscono franco senza aumento di spesa commettendole al R. Stabilimento Mazzolini Gubbio (Umbria).  
Unico deposito in Padova R. Farmacia Pianeri e Mauro. 2974

**BIBLIOGRAFIA**

**Alessandro Manzoni.** — Opere postume.

Nel giorno 20 corrente, l'Italia innalzerà in Milano un monumento in onore dell'immortale autore dei Promessi sposi, del Marzo 21, di Adelchi.

È opera di Barzaghi, e, quale affermazione novella della grande arte italiana semplice e serena, è degna del sommo che, non ultimo vogliamo sperare, ha vittoriosamente provato che nemmeno nel campo letterario l'Italia è la terra dei morti, o, ch'è tutt'uno, degli importatori e ripetitori impotenti.

Ma un'altro monumento a Manzoni, più degno ancora, se possibile, ed eloquente, verrà in quel giorno alla luce, sotto forma di volume, sul quale saranno scritte le parole significanti che stanno a titolo di questo cenno.

Ordinate, illustrate ed interpretate da Ruggero Bonghi, competente per certo, le « Opere postume » di Alessandro Manzoni saranno comprese in cinque volumi, dei quali il primo uscirà precisamente nel giorno 20 Maggio, anniversario della morte dell'autore glorioso.

I fratelli Rechiedei, benemeriti dell'arte tipografica e delle pubblicazioni letterarie scientifiche, sono gli editori delle « Opere postume », ed annunciano che il primo volume sarà pregiato da uno stupendo fac simile del « Cinque Maggio ».

Ogni volume costerà cinque lire, e non dimentichino gli ammiratori più appassionati di Alessandro Manzoni che la tiratura di questa edizione è limitata ad un certo numero di copie. Sarà dunque prudente assicurarsene il possesso, dando pronte ordinazioni alla casa editrice.

**Parlamento Nazionale**

**Camera dei deputati**

**Tornata del 18**

Presidenza Farini.

La seduta si apre alle 2.15.

Comunicasi una lettera di Di Rudinò che, eletto nel collegio di Siracusa e nel I di Girgenti, opta per Siracusa, Proclamasi quindi vacante un seggio nel I di Girgenti.

La giunta delle elezioni propone il convalidamento di quella del 2. collegio di Napoli in persona di Marco Rocco Trinchera, osservando che sono state presentate proteste, e nominato un comitato inquirente, propone si sospenda il convalidamento. Mantellini Antonibon e Minghetti sostengono la proposta della giunta. Dopo osservazioni in proposito di Nicotera e Sandomato, dietro insistenza di Trinchera e spiegazioni di Lovito, approvasi la conclusione della giunta.

Prosegui la discussione della mozione Nicotera, e Cairoli spiega le cose da lui dette martedì e malintese da alcuni oratori di destra e dai giornali che, se tali fossero quali interpretate, lo metterebbero in contraddizione con sé stesso. Passa in esame le accuse rivolte al ministero, e dimostra esservi un abisso fra lui e coloro che ora vogliono appoggiarlo.

Non può dunque esistere e durare una vera concordia. Egli intende di non discostarsi da quegli amici, coi quali ebbe finora comuni i principii. Riconosce la necessità di un voto chiaro ed esplicito per poter raggiungere l'intento che tutti si aspettano da questa discussione.

Si procede allo svolgimento degli ordini del giorno, che non furono ancora svolti.

**Allimena** svolge il suo: La Camera udite le dichiarazioni del Ministero, confida che proseguirà con savia energia alla completa attuazione del programma di sinistra e passa ecc.

**Serena** svolge il suo: La Camera, prendendo atto della dichiarazione del ministro dell'interno, riserva il suo giudizio sull'indirizzo della politica interna alla discussione della legge comunale e di pubblica sicurezza.

**Marcora** svolge quello presentato da lui e Bertani. La Camera, convinta della necessità di sollecitare le riforme sociali e politiche, reclamata dal paese, passa ecc.

**Crispi** svolge il proprio: « La Camera, considerato che se in questi ultimi mesi gli agenti del governo eccedettero nella repressione di atti che avevano somiglianza di reato allo scioglimento di riunioni, che pareva compromettero l'ordine pubblico, ciò potè accadere sotto l'impero di circostanze straordinarie ed eccezionali, ecc. »

Domanda se il ministero accetti le sue teorie quali le fece manifeste nella sua vita politica e applicò da ministro. Se sì, voterà per esso. Ricorda poi quanto fece il suo partito per paese, pur riconoscendo i grandi benefici regali dai moderati. Ricorda come Depretis appartenesse sempre alla sinistra e non se ne possa distaccare. La destra cadde per malgoverno, la sinistra, fu chiamata per correggerne gli errori; dall'unione dei due partiti il paese trarrebbe argomento per crederci mistificato, e non saprebbe da qual parte sia la verità. Trattasi dunque ora di votare fra la verità e la menzogna.

Il seguito a domani.  
Annunzias una interrogazione di Martini Ferdinando sulla esportazione di oggetti d'arte; Baccelli risponderà dopo l'altra già presentata — e levasi la seduta alle 7.15.

**Ultime Notizie**

L'ordine del giorno combinato da Depretis con Coppino, porta le firme di 50 deputati, ed era così concepito: « Udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, la Camera ne approva l'indirizzo politico e passa all'ordine del giorno. »

Essendo stato portato in discussione nel Consiglio dei ministri, Zanardelli si oppose e domandò che si sostituisse Governo alle parole Presidente del Consiglio, onde includervi le dichiarazioni di tutti i ministri.

Si assicura che Depretis ha accettato questo emendamento.

Pare che Zanardelli farà dichiarazioni esplicite, tali da accogliere la Destra se fa una dedizione confessata e senza di questa, da separare la causa del ministero da quella della Destra.

Ad ogni modo pare che della Sinistra storica una parte si asterrà ed una parte voterà in favore del ministero.

Riconoscendo l'impossibilità di approvare il progetto di legge sull'esercizio ferroviario entro il 1883, il ministero chiese alla Società delle meridionali che il tempo utile per il riscatto venga prorogato a tutto giugno 1884.

Ferraro ha ordinato che il 2 luglio comincino le operazioni della leva 1863 e che l'estrazione a sorte abbia luogo entro l'agosto.

Due classi in congedo illimitato vengono chiamate sotto le armi per un periodo d'istruzione di due mesi.

Le chiamate sono stabilite in tre epoche; il 1° agosto, il 21 settembre e il 1° ottobre.

Il Figaro, contrariamente le smentite, dice che lo stato di Chambord è grave. La gonfiatura della gamba, cagionata dalla malattia di cuore che soffre da due anni, sembra aumentare. Nondimeno si spera che egli possa lasciare Gorizia domenica.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

**RIO JANEIRO, 18.** — Apertura delle Camere. — Il messaggio constatò gli eccellenti rapporti colle potenze.

**LONDRA, 18.** — Lo Standard ha da Vienna: La risposta della Rumania alla nota di Granville riguardo al Danubio partirà da Bucarest nella prossima settimana. — Assicurasi che sia soddisfacente.

**CAIRO, 18.** — È smentito che l'Inghilterra approvi l'abbandono di Duffur e Gordofan, consigliato da Duffur e che abbia offerta la mediazione fra l'Egitto e Mahdi.

**NUOVA YORK, 18.** — Un dispaccio da Lima dice: Due giornali pubblicano la notizia del trattato di pace, ma le informazioni non sono certe. — Un dispaccio da Valparaiso 16 corrente annunzia che la conclusione della pace colla Bolivia è prossima.

**GENOVA, 18.** — Contrariamente alle previsioni, l'accordo sui punti controversi non si è stabilito e lo sciopero dei facchini continua quasi generale.

**COSTANTINOPOLI, 18.** — Finora nessuna azione diplomatica pella questione dell'Armenia. I rappresentanti di Germania, Austria e Italia sono muniti anche per questa questione di istruzioni perfettamente concordi. I rappresentanti di Francia e Russia sono senza istruzioni speciali circa l'iniziativa che l'Inghilterra accenna a voler prendere a questo riguardo.

**TORINO, 18.** — Il principe Amedeo parte domani col seguito per Pietroburgo, via Vienna e Varsavia. Viaggia in incognito. Non si tratterà a Vienna che durante l'intervallo dei treni.

**MOSCA, 18.** — Nigra è aspettato stasera, ieri è giunta una parte del personale dell'ambasciata. Nigra scenderà al palazzo Troubetskoi.

**FIRENZE, 18.** — La principessa di Germania è partita stamane per Genova in strettissimo incognito.

**BERNA, 18.** — Il ministro d'Austria presentò un reclamo circa al convoglio d'armi destinate agli irredentisti, e spedito per la via del Gottardo. — L'inchiesta dimostrò che il fatto è assolutamente falso. Nessun fucile fu spedito in Italia.

**DUBLINO, 18.** — Curley fu giustiziato stamane. Nessun disordine.

**PARIGI, 18.** — L'ammiraglio Pierre consegnerà al governo del Madagascar una nota affermando i diritti della Francia sulla costa del nord ovest e un ultimatum.

Alcuni *maires*, ricsuanti di affiggere la decisione del Consiglio di Stato sull'abuso dei vescovi, furono sospesi dalle loro funzioni. Il Vaticano spedì al governo francese una protesta in moderata forma, ma di energica sostanza contro gli atti di persecuzione verso il clero e la odiosa interpretazione del concordato.

Dicesi che Tricou, attualmente al Giappone, si nominerà ministro presso la Cina.

**MADRID, 18.** — Il repubblicano Martos, oggi aderente alla monarchia, ebbe un colloquio col Re, che fu cordialissimo.

**LONDRA, 18.** — Lettero di Davitt Heay e di O'Donnell biasimano la lettera del papa.

**MARSIGLIA, 18.** — Cinquanta krumiri, tenuti in ostaggio nell'isola Margherita, ritornarono in Tunisia.

**VIENNA, 18.** — La Camera dei signori ha votato tutti i progetti di legge già votati. I deputati quindi hanno eletto i membri della delegazione. Il presidente del Consiglio dichiarò aggiornato il Reichsrath.

**PARIGI, 18.** — La Commissione del bilancio decise di conservare il bilancio dei culti ed approvò alcuni emendamenti di Roche riducendo il bilancio di 543 mila franchi respingendone altri.

**STOCOLMA, 18.** — La seconda Camera approvò il progetto di riorganizzazione dell'esercito, recante che l'esercito permanente si comporrà quindi di truppe arruolate, abolendo le truppe accantonate.

**GENOVA, 18.** — La principessa di Germania si recherà a Torino.

**BERNA, 18.** — In un colloquio col presidente della confederazione Mermillod si disse incaricato di portare al Consiglio federale la benedizione papale e diede assicurazioni sulle intenzioni concilianti del Vaticano. Alluse alla questione del ristabilimento della nunziatura a Lucerna. Parlò dell'erezione di un Vicariato apostolico nel Cantone Ticino. Mermillod visitò quindi il Consiglio.

**CHICAGO, 18.** — Fuerty delegato della convenzione di Filadelfia, pubblicò un articolo che dice che la lettera del Papa ai vescovi irlandesi è un atto intollerabile di ingerenza papale. Propone di provocare delle riunioni in Irlanda onde combattere i principii esposti nella lettera e far cessare le offerte all'obolo di San Pietro.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

**Inserzioni a Pagamento**

**La rinomata callista**

**ROSA GRECI**

**DI VENEZIA**

trovandosi di passaggio in questa città presta l'opera sua a chi volesse onorarla; certa della generale soddisfazione. Tiene recapito dal parrucchiere Antonio Pavan piazza Pedrocchi e in via Morsari alla farmacia Köfner. 3000

**Prima Società Ungherese**

**GRANDINE**

(Vedi avviso in IV Pagina)

**Elixir della salute**

(Vedi avviso in IV Pagina)

**Olio e Vino Toscano**

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

**PADOVA**

**OLIO a L. 1.50 — 1.60 — 1.40 al litro.**

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.50 — mezzo fiasco lire 3.40.

**VINO** Chianti marca Verde lire 3.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

**AVVISO INTERESSANTE**

Aumentando ogni giorno il numero dei nostri consumatori su questa piazza abbiamo trovato utile nominare per nostro rappresentante il

**Signor LUIGI DE PROSPERI**

Con Deposito in Borgo S. Giovanni, 5178 — PADOVA il quale ha l'incarico di assumere le commissioni a nostro nome. Chi vuole essere certo di ricevere **OLIO EXTRA-FINO GENUINO DI PURO OLIVO** della nostra Fabbrica di Bari si rivolga al suddetto nostro rappresentante.

Cassette con latte da 10, 20, 30, 40 Litri

**Fratelli SPANCHER**

Negozianti d'Olio in Venezia

Fondamenta del Rimedio 4429

2973

**RISTORATORE**  
**STATI - UNITI**  
**PADOVA**

**BIRRA DI PUNTIGAM**

premiata con medaglia d'oro, unica dell'esposiz. di Trieste 1882.

Servizio ottimo di **Vini, Gelati ecc.** — **Giornali letterari, illustrati, politici.**

CONTRATTI PER PRANZI

Terrazza per compagnie separate

**GIARDINO**

(3001)

GRANDE ASSORTIMENTO

**VENTAGLI**

ED

**OMBRELLINI**



**FRESCURA**  
Ultima  
NOVITA'  
PREZZI  
da non temere concorrenza

**PREMIATA**

**Fabbrica Cappelli**

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI** di FABBRICA quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Nuova Scoperta

**ACQUA AURORA**

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiasco.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Sconto di metodo ai rivenditori.  
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

**Estratto - Tamarindo**

(Vedi avviso in quarta pagina)

Olio Vergine Extrafino di Bari per famiglie in eleganti vasetti di latta

Olio Vergine Extrafino di Bari per famiglie in eleganti vasetti di latta

# FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

# LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile  
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

**PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA**

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

# SANO E MALATICCIO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; rutti acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'amalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute prima ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole** svizzere del farmacista R. Brandt, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scervo di pena, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1,25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. chè si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in **Padova**, Cerato, — **Bologna** Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernarolli. — **Brescia**, Grassi e Girardi. — **Bassano**, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — **Rovigo**, Fabris e T. Minelli. — **Mantova**, Rigatelli, Torta e D. Mondo — **Verona**, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza**, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2/26)

Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

## Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

# ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO  
NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002 Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

## Antiche Terme

### DI S. PIETRO MONTAGNON

Anche quest'anno viene aperto l'antico Stabilimento termale di San Pietro Montagnon, sito in amena e salubre posizione sopra un altipiano dei colli Euganei, che dista un chilometro dalla stazione di *Montegrotto*, dove apposite vetture ricevono ad ogni corsa i forestieri.

Lo Stabilimento va raccomandato per la provata efficacia delle sue acque e dei suoi fanghi *elettro-solforosi*, come pure pel servizio sempre migliore e per la mitezza dei prezzi che la direttrice ha cura di mantenere a comodo dei signori concorrenti.

Per schiarimenti, ordini, ecc., dirigersi a **Antonietta Natali Meggiarato**, proprietaria. 3012

## ESSICCATOI

PNEUMATICI

per cereali, fieno, prodotti chimici e manufatti, etc. Privilegiati in Europa. Successo immenso ovunque. Unico sistema premiato al concorso di Vicenza. 300 applicazioni nel 1882. Rivolgersi direttamente agli inventori, costruttori:

**F.lli BOLTRI e C.**

192 Torino, via Maria Vittoria, 23.

## Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

## malattie e le impurità DELLA PELLE

quali volatiche, egzemi, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toaletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustule, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza maravigliose.

Lira 1,10 il pezzo (involto di carta gialla).

Depositi in **Padova** nelle farmacie **Cappon**, via S. Sofia — **Fiorasi**, Piazza V. E. II. — **Roberti**, via Carmine, 4497 **Trevisan**, via Maggiore, 716. 2962 (H. G. X.)

## Prima Società Ungherese

DI ASSICURAZIONI GEN. IN BUDAPEST  
Fondata nel 1858

Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 Aprile 1861 e 2 Marzo 1882.

Depos. canzion. L. 350,000 in rendita dello Stato

L'Ispezzore Generale per l'Italia sedente in **Firenze**, Via del Corso, 2

### AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1883 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

## GRANDINE

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1881 L. 47,674,938 54 — Danni pagati dalla fondazione L. 166,879,898 05.

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di **Venezia** rappresentata dal signor **Giovanni Lazzari**, ed alla Sotto-Agenzia di **Padova** rappresentata dal sig. **S. di S. Levi**, Via del Municipio, Corte del Caffè alla Fenice. 2965

## Orario della Ferrovia

PARTENZE		ARRIVE	
DA PADOVA		A VENEZIA	
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.	
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »	
» 4,17 »	»	» 5,15 »	
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »	
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »	
» 9 3 »	»	» 10,15 »	
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.	
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »	
» 6,14 »	»	» 7,10 »	
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »	
» 9,35 »	»	» 10,50 »	
DA VENEZIA		A PADOVA	
ore 5,— ant.	omnibus	ore 6,17 ant.	
» 5,23 »	»	» 6,42 »	
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »	
» 9, 5 »	diretto	» 10, 5 »	
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.	
» 2, 5 »	omnibus	» 3,20 »	
» 5,25 »	»	» 6,39 »	
» 6,57 »	»	» 8,10 »	
» 9,15 »	misto	» 10,55 »	
» 11,— »	diretto	» 11,55 »	
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.	
DA PADOVA		A VERONA	
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,26 ant.	
» 10,15 »	diretto	» 11,56 »	
» 3,30 pom.	omnibus	» 6,— pom.	
» 8,21 »	»	» 10,52 »	
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.	
DA VERONA		A PADOVA	
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.	
» 5,10 »	omnibus	» 7,44 »	
» 10,46 »	»	» 1,18 pom.	
» 4,35 pom.	diretto	» 6, 9 »	
» 5,47 »	omnibus	» 8,21 »	
DA PADOVA		A BOLOGNA	
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.	
» 9,20 »	misto	(1)	
» 2,— pom.	diretto	» 4,50 pom.	
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »	
» 12, 5 ant.	diretto	» 2,49 ant.	
(1) fino a Rovigo.			
DA BOLOGNA		A PADOVA	
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.	
» 4, 5 »	misto (2)	» 6, 4 »	
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »	
» 12, 5 pom.	diretto	» 3,13 »	
» 5, 4 »	omnibus	» 9,23 pom.	
(2) da Rovigo.			
<b>Padova</b>		<b>Bassano</b>	
per <b>Bassano</b>		per <b>Padova</b>	
ore 5, 3 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.	
» 8,36 »	»	» 9,12 »	
» 1,58 pom.	misto	» 2,29 pom.	
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »	

## Elixir della salute

E' providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in **Baldovino** (per Este).

In **Padova** presso le farmacie: **Luigi Cornello** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In **Ferrara** presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N.90 e la farmacia **Perilli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In **S. Biagio** di **Lendinara** presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998